

Rosarno

Donazione, campagna dell'Avis al Liceo "Piria"

Reginald Green aveva ispirato gli studenti al premio "Valarioti"

ROSARNO

«Sbaglia chi pensa che donare sia facile: tutt'altro, presenta grandi difficoltà se lo si fa in modo sensato e non a caso o per istinto» scriveva Seneca nel *De vita beata*, e non poteva certo immaginare quanto un giorno la sua riflessione si sarebbe rivelata calzante riguardo al dono che ognuno di noi può fare all'altro».

Così ha esordito il dirigente scolastico Mariarosaria Russo nel ringraziare gli studenti del liceo "R. Piria" di Rosarno che hanno contribuito a riempire l'"oceano" dell'Avis con le proprie gocce... di amore, più che di sangue. Infatti, proprio nel piazzale del Liceo scientifico di Rosarno, il 21 e il 25 marzo è stata presente l'emoteca mobile dell'Avis di Reggio Calabria, che ha effettuato la raccolta di sangue da parte di numerosi studenti e docenti.

L'iniziativa è stata avviata con il Premio nazionale "Valarioti-Impastato", durante il quale gli studenti sono stati sensibilizzati alla cultura della donazione attraverso il racconto di Reginald Green che in un momento tragico quale la morte del figlio ha avuto la forza di donare gli organi dello sfortunato Nicholas.

Nonostante sia stato spontaneo e volontario, questo piccolo grande gesto rappresenta un arricchimento interiore; donare comporta ricevere, e in questo caso i nostri alunni hanno regalato qualcosa a loro stessi: la possibilità di contribuire al benessere altrui e soprattutto la consapevolezza che anche semplici intenzioni possano nascondere finalità nobili.

Grande soddisfazione è stata espressa dalla dirigente Scolastica Mariarosaria Russo che ha dichiarato come iniziative di questo genere siano fondamentali nell'ambito delle attività d'Istituto nonché per i ragazzi, che si sono detti profondamente arricchiti.

d.l.



Avis L'unità mobile al Liceo scientifico "Piria" di Rosarno

